

**CORSO DI STUDIO QUINQUENNALE A CICLO UNICO PER IL CONSEGUIMENTO DEL  
DIPLOMA ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO IN RESTAURO ABILITANTE ALLA  
PROFESSIONE DI RESTAURATORE DI BENI CULTURALI. A. A. 2017-2018**

**Prova di selezione cromatica**

Raccomandazioni ai candidati per l'effettuazione di una prova corretta

La "selezione cromatica" è la tecnica di reintegrazione pittorica con cui si ricostruisce l'unità figurativa di un'immagine dipinta laddove risulti lacunosa e la lacuna sia ricostruibile senza invenzione. Il sistema è stato ideato da Cesare Brandi e Umberto Baldini; si consulti i testi:

UMBERTO BALDINI, *Teoria del restauro ed unità di metodologia*, I e II vol., Firenze, Nardini, 2003.

ORNELLA CASAZZA, *Il restauro pittorico nell'unità di metodologia*, Firenze, Nardini, 2003.

La tecnica consiste nella giustapposizione e sovrapposizione di linee verticali e parallele di colori differenti, partendo dal più chiaro fino al più scuro, per ottenere mediante la vibrazione ottica che ne deriva un colore complessivo identico a quello da ricostruire.

I criteri di valutazione in base ai quali la commissione giudicherà gli elaborati sono i seguenti: corretta esecuzione della stuccatura; integrità delle zone limitrofe alla stuccatura; raggiungimento della gamma cromatica proposta attraverso giustapposizione e sovrapposizione di tratti di pennello leggibili; nitore e riconoscibilità dei tratti all'osservazione ravvicinata; corretta esecuzione dei punti di contatto tra colore e colore; completamento del lavoro.

L'Accademia di Belle Arti metterà a disposizione dei candidati i seguenti materiali:

- tavoletta a colori da reintegrare;
- gesso di Bologna e colla di coniglio con relativo fornello e serbatoio d'acqua;
- cotone idrofilo;
- colori ad acquerello;
- rotoli di carta.